

TV 576

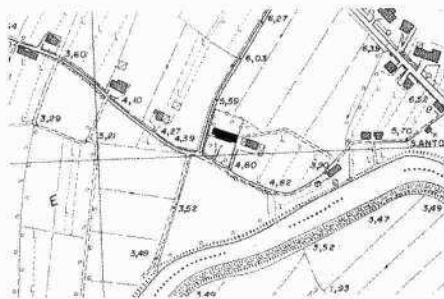
Villa Colotti, Nardari, Pitacco, Carpenè

Comune: Silea

Frazione: Cendon

Via Colotti, 3

Irrv 00004261 Ctr 105 SE



L'origine tardo seicentesca della villa (Bellio, 1981) risulta documentata da una mappa del 1684, raffigurante le proprietà dell'ordine di S. Chiara di Venezia; in essa, sui terreni dati "a livello" dai gerosolimitani ad Apostolo Betteni, si osserva la villa, poi detta Colotti (Sartor, 1992). Un secondo documento risale al 1759, anno in cui viene redatto il catastico dei beni del Priorato di Malta: nella mappa il corpo della villa appare isolato, sormontato da timpano triangolare; la forometria è caratterizzata da un asse centrale e coppie di finestre ai lati. Sono presenti anche l'oratorio, prospiciente la strada principale, e un'adiacenza sul lato est. Successivamente, nel periodo in cui passò in proprietà alla famiglia Nardari di Treviso, il complesso venne utilizzato come sede estiva di un collegio (Sartor, 1992); quindi fu di nuovo abitazione privata. L'edificio, che nelle sue forme attuali è frutto di profondi rimaneggiamenti avvenuti nel XIX secolo, sorge al di fuori del perimetro urbano, vicino al corso del Sile e inserito all'interno di un giardino piantumato. La villa, a cui sono stati aggiunti ai lati altri corpi di fabbrica, è alta tre piani e coperta da tetto a padiglione impostato su una semplice cornice modanata.

La facciata principale presenta un impianto asimmetrico, dovuto ad un ampliamento del settore orientale. L'originario asse centrale è individuato dalla porta d'ingresso, preceduta da una scalinata frontale, mentre ai piani superiori coppie di finestre si dispongono ai lati della parete piena centrale. Attualmente nessun elemento decorativo caratterizza il fronte principale, ma nella facciata laterale rivolta a ovest è visibile l'originario intonaco colorato su cui risaltano le cornici delle finestre e le fasce marcapiano.